

ASSEMBLEA COMUNALE INFORMATIVA DEL 19 GENNAIO 2023 A MALOJA

Messaggio del municipio e della commissione scolastica del Comune di Bregaglia

L'assemblea comunale informativa è convocata giovedì, 19 gennaio 2023, alle ore 20:00, nella palestra a Maloja.

Prima dell'assemblea, dalle ore 18:30 alle ore 19:45, sarà possibile visitare la scuola di Maloja.

Ordine del giorno:

1. Presentazione Scuole di Bregaglia
2. Scuola Maloja
 - a. Presentazione del progetto
 - b. Progetto provvisori
3. Discussione
4. Varia

Situazione

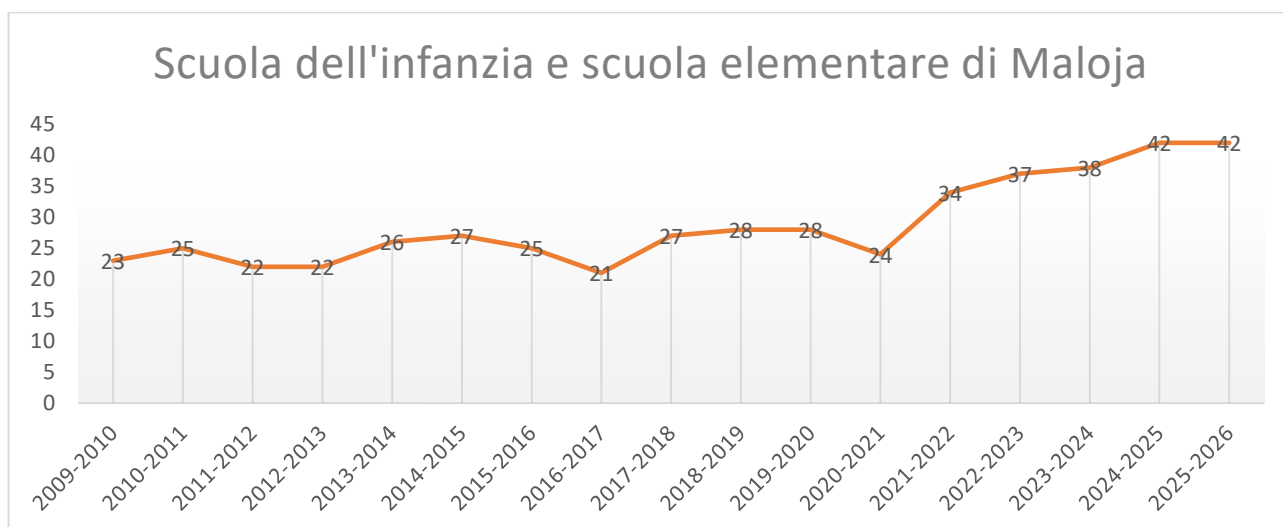
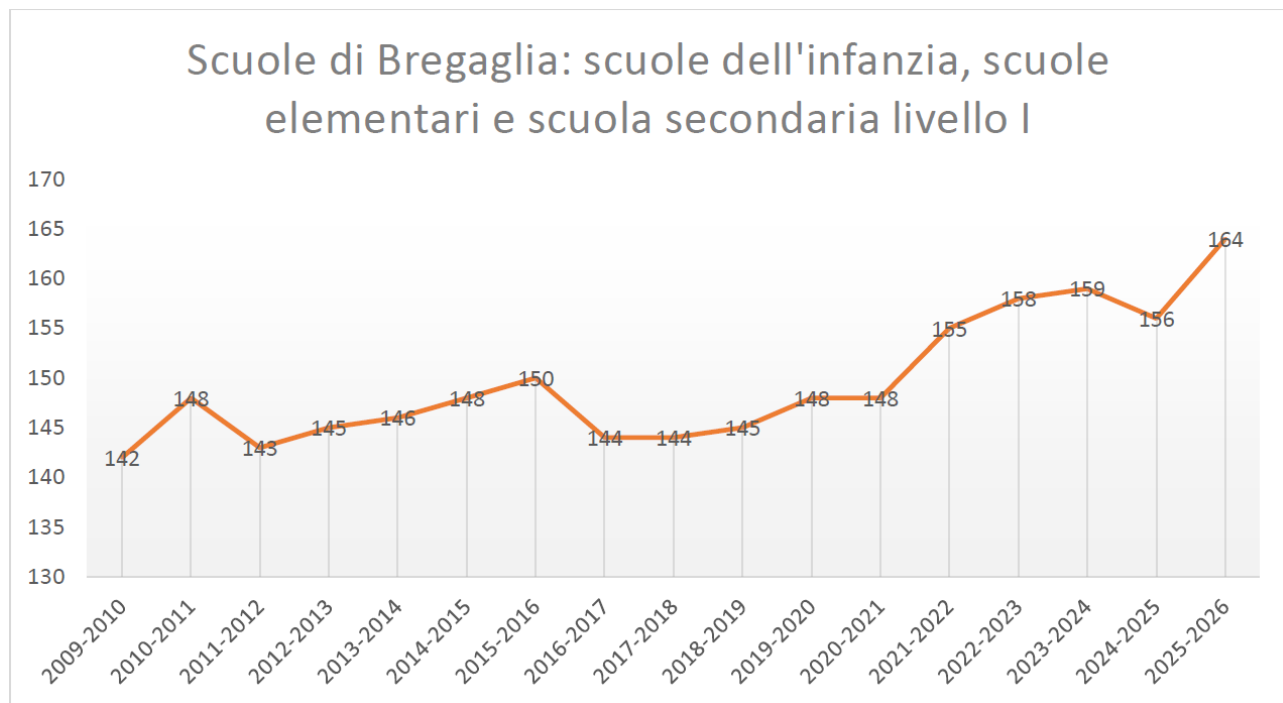
L'unione delle Scuole di Bregaglia avviata nel 2009-2010, con l'obiettivo di favorire l'attività pedagogica e didattica e secondo convenzione per l'aggregazione dei 5 Comuni della Val Bregaglia, ha organizzato la scuola nei centri scolastici di Vicosoprano (scuola dell'infanzia, scuola elementare), di Stampa (scuola secondaria e di avviamento pratico, educazione fisica, in parte, a Bondo) e di Maloja (scuola dell'infanzia, scuola elementare).

I dati statistici a partire dal 2020 mostrano come sul Comune di Bregaglia è aumentato il numero di giovani in età di scolarizzazione. L'aumento è dovuto alla presenza di diverse nuove famiglie. Il villaggio di Maloja ne è stato toccato in maniera importante. A Vicosoprano e Stampa gli allievi nuovi sono 8, mentre a Maloja sono addirittura 11.

Questi nuovi arrivi sono dovuti, per dichiarazione dei diretti interessati, a:

- qualità di vita;
- qualità delle scuole e formazione professionale in Svizzera;
- incentivi comunali che permettono di costruire una casa propria.

Evoluzione del numero degli allievi/e dal 2009:



In relazione al paese di Maloja si tratta di un numero considerevole, che ha messo di fronte a nuove sfide l'ente scolastico, sia nella gestione delle classi, sia a proposito degli spazi a disposizione.

La commissione scolastica, in occasione delle loro riunioni strategiche, ha discusso e studiato possibili varianti di intervento a livello di sedi e, dopo aver lasciato analizzare le strutture scolastiche dallo studio di pianificazione Stauffer & Studach, è giunta alla conclusione che la scuola bilingue di Maloja vada assolutamente mantenuta e che si rendi necessaria la realizzazione di un nuovo edificio scolastico a Maloja.

Oltre che del numero di scolari/e l'analisi tiene conto soprattutto dello stato dello stabile: la scuola di Maloja è stata costruita nel 1902, gli spazi ed i locali presenti hanno fatto il loro tempo e necessitano urgentemente di interventi massicci.

Situazione infrastrutture e mezzi

A parte la sede della scuola dell'infanzia di Vicosoprano, ristrutturata ed ampliata nel 2013, sia la sede elementare di Vicosoprano che quella di Stampa hanno oltre 60 anni.

A Vicosoprano nel corso degli ultimi anni sono stati rinnovati bagni, corridoi, illuminazione, alcuni pavimenti e sono stati svolti lavori di pittura. L'edificio di Vicosoprano al momento è funzionale e soddisfa quasi completamente il fabbisogno attuale per le elementari. Sono programmati interventi alla mensa, nell'ufficio della direzione ed aula docenti, ma non sono necessari nuovi edifici o grandi ampliamenti.

A Stampa è stata rinnovata l'aula docenti e recente è la realizzazione dell'aula didattico-multimediale. Si prevede una tettoia all'esterno. L'edificio al momento è funzionale e soddisfa il fabbisogno. Rimane aperta la questione della palestra, si confida però nella rimessa in funzione di quella a Bondo.

In tutt'altra situazione si trova la scuola di Maloja.

L'edificio è datato, con i suoi 121 anni ha grossi limiti e non soddisfa le esigenze attuali per lo svolgimento delle lezioni. L'insegnamento ne risente, soprattutto considerando gli obiettivi da raggiungere con il Piano di studio 21.

A Maloja nel corso degli anni è stato sostituito l'impianto di riscaldamento, riadattato l'ex locale della cancelleria, pitturata l'aula di scuola dell'infanzia e cambiato il pavimento di un'aula. L'edificio però, indipendentemente dall'aumento di alunni, necessita urgentemente di ulteriori interventi di manutenzione e di un ampliamento.

La scuola di Maloja ha superato la sua capienza massima, rendendo difficile un insegnamento svolto in modo ottimale e facendo sì che a livello organizzativo si debbano trovare spesso dei compromessi, non ideali, sia per l'utilizzo degli spazi che per l'insegnamento con le classi.

Studio varianti sedi scuole dell'infanzia e scuole elementari di Vicosoprano e Maloja

Si è presa in considerazione anche l'opzione di trasferire le scuole elementari da Maloja a Vicosoprano:

- sede unica di tutte le classi elementari della valle a Vicosoprano.

Se tutti gli allievi della valle andassero a scuola nell'edificio scolastico di Vicosoprano si dovrebbero prevedere dei lavori di ristrutturazione importanti, con ampliamento delle aule esistenti, della cucina e della mensa. Inoltre, si dovrebbero considerare minimo tre aule in più, aggiungere gabinetti e trovare una soluzione migliore per il guardaroba (non più nei corridoi troppo stretti). La costruzione di un nuovo edificio o un ampliamento consistente di quello attuale sarebbe imprescindibile. Da considerare poi tutta una serie di aspetti organizzativi da risolvere a riguardo di organizzazione e orari: per esempio occupazione palestra, occupazione aule di attività tessili e tecniche, il trasporto sul passo, strutture diurne, ecc.

Per la scuola dell'infanzia sono state valutate due opzioni:

- due sedi della scuola dell'infanzia, a Maloja e a Vicosoprano.

Per Vicosoprano non ci sarebbero cambiamenti dallo stato attuale.

A Maloja la scuola dell'infanzia in teoria potrebbe utilizzare anche i locali della scuola elementare. In pratica però avere gli spazi su più piani non è ideale, sia per la gestione dell'insegnamento che per motivi di sicurezza. Da prevedere comunque la mensa in sede, e lavori per adattare i locali alle esigenze. Ci sarebbero spazi inutilizzati nell'edificio e sarebbe difficile dare un'altra funzione agli spazi liberi (scuola dell'infanzia al piano terra, gabinetti a metà scale, mensa comunque necessaria e al secondo piano).

- unica sede della scuola dell'infanzia a Vicosoprano.

L'attuale edificio della scuola dell'infanzia a Vicosoprano non è concepito per gestire tre sezioni, ci sono solo due locali grandi per le sezioni. Si dovrebbe prevedere un ulteriore locale nello stesso edificio (ev. riadattare l'appartamento al primo piano, con costi medi e togliendo un appartamento per famiglie indigene), o prevedere una costruzione in un altro posto (con costi elevati), oppure togliere l'offerta di scuola per i bambini di quattro anni (in contrasto con la politica della commissione scolastica).

Inoltre, sarebbe necessario un pulmino ed un autista in più per il trasporto dei bambini da Maloja a Vicosoprano.

Considerazioni

Gli edifici esistenti a Vicosoprano non hanno la capacità strutturale per assorbire un aumento così elevato di allievi e di classi. Si dovrebbero prevedere degli investimenti per ampliare e rinnovare tutto il complesso scolastico. Inoltre, i risparmi a livello di personale sarebbero piuttosto limitati, visto che con un aumento degli allievi sarebbero possibili solo mono classi che per alcune lezioni andrebbero ulteriormente divise.

Mantenendo le attuali sedi a Vicosoprano e trovando una soluzione per la sede a Maloja si riuscirebbe a garantire un ottimo insegnamento in ambedue le sedi, trovando sempre più sinergie e collaborando come già avviene attualmente.

Conclusioni

Lo studio di fattibilità, elaborato dalla direzione ed avallato dalla commissione scolastica nell'estate 2022, dimostra che se il Comune ha come unico obiettivo il risparmio, la variante potrebbe effettivamente essere quella di centralizzare tutte le sedi di scuola elementare e scuola dell'infanzia in una sede unica a Vicosoprano. Per tale variante, dal lato pratico comunque difficoltosa da perseguire, sarebbero però necessari sostanziosi investimenti per aggiornare le strutture di Vicosoprano in base al nuovo numero degli scolari.

Una sede scolastica concentrata a Vicosoprano andrebbe inoltre a scontrarsi con la strategia comunale che mira a sviluppare e migliorare servizi volti al "vivere bene", rendendo attrattivi i singoli villaggi e incrementando la popolazione, soprattutto facendo in modo che giovani famiglie scelgano di venire a vivere in Bregaglia.

Togliere la sede scolastica di Maloja significherebbe mettere termine alla scuola bilingue ed al suo indiscutibile successo. Sarebbe inoltre un segnale negativo e poco comprensibile a tutte le nuove famiglie giunte a Maloja, le quali hanno deciso di costruire casa tenendo conto dei servizi attualmente presenti ed anche grazie alla politica comunale che ha messo loro a disposizione terreno a condizioni favorevoli. Con tutta probabilità la rinuncia alla sede bilingue di Maloja innescherebbe in paese un malcontento generale, difficilmente misurabile e difficilmente gestibile. Non si può escludere un incremento di scolarizzazioni da Maloja verso l'Engadina.

A questo proposito da anni si sta investendo molto in modo che il percorso di scuola dell'obbligo sia indirizzato da Maloja verso la sede secondaria di Stampa, con risultati molto rassicuranti negli ultimi anni. La commissione, la direzione scolastica ed i docenti si impegnano molto a sottolineare l'importanza di frequentare la secondaria in lingua italiana per il processo formativo della scuola bilingue.

Il villaggio di Maloja si sviluppa costantemente e del Comune di Bregaglia è il paese che, a medio e lungo termine, ha più potenziale di sviluppo. Non a caso anche il Centro sanitario Bregaglia ha aperto un ambulatorio a Maloja. Il villaggio di Maloja ha bisogno della scuola e possibilmente di una scuola nuova e funzionale per poter prosperare ed offrire un futuro interessante a chi ci abita ed a chi intende abitarci. La perdita di attrattività della frazione di Maloja data dalla chiusura della scuola bilingue sarebbe incalcolabile.

La sede scolastica di Maloja attuale, indipendentemente dall'incremento di allievi, risulta molto datata e ha spazi troppo ristretti per poter svolgere le lezioni in maniera adeguata.

Secondo l'analisi degli spazi scolastici di Maloja, che la commissione ha dato in incarico allo studio di pianificazione Stauffer & Studach, risulta evidente che l'opzione di un ampliamento dell'edificio attuale sia poco praticabile.

La variante di una nuova costruzione nei pressi della palestra comporterebbe diversi evidenti vantaggi: la costruzione di un edificio moderno e adatto all'insegnamento con moduli flessibili che si potrebbero adeguare alle dimensioni delle classi, lontano dalla strada cantonale, nei pressi di palestra, biblioteca e fermata dell'AutoPostale e con possibili sinergie con le infrastrutture già presenti. In più sarebbe possibile combinare con la realizzazione del progetto anche la costruzione dei nuovi rifugi per la protezione civile necessari a Maloja ed un futuro centro per lo sci di fondo e sportivo. Inoltre, e non meno importante, con la rinuncia dell'attività scolastica nel vecchio edificio Ganzoni, verrebbero a crearsi preziosi spazi abitabili per famiglie indigene. Con la costruzione di una nuova scuola si costituirebbe automaticamente un fulcro

nevralgico nel paese di Maloja con centro servizi, fermata AutoPostale, studio medico, biblioteca, centro sportivo e scuole tutti a pochi passi l'uno dall'altro.

Discussione

A seguito delle presentazioni il pubblico potrà intervenire liberamente.

Domande frequenti

Perché non organizzare una scuola bilingue in tutta la Valle?

La Legge sulle lingue del Cantone dei Grigioni (LCLing) prevede che in ogni comune la prima lingua di insegnamento sia la lingua autoctona (art. 19), in Bregaglia quindi l'italiano. Solo in situazioni eccezionali, come nel caso di Maloja che è a tutti gli effetti bilingue, il Cantone può autorizzare la conduzione di una scuola popolare bilingue (art. 21). Comunque, anche senza una scuola bilingue per tutta la valle, le Scuole di Bregaglia si impegnano ad aumentare le competenze linguistiche degli alunni e delle alunne sia in italiano che tedesco ed a prepararli perfettamente alla formazione fuorivalle.

Sarebbe possibile muovere solo delle classi da Maloja a Vicosoprano?

Lo spostamento di singole classi precluderebbe l'esistenza, in quanto tale, della scuola bilingue di Maloja. Non garantirebbe una continuità didattica alla classe/alle classi che si muovono. Sarebbero comunque necessari interventi ad entrambi gli edifici e si verrebbero anche a creare situazioni tutt'altro che ideali, per esempio per quanto concerne l'organizzazione degli orari e dei trasporti. Inoltre, bisogna tenere conto che i due calendari scolastici non coincidono.

Perché non prevedere un prefabbricato a Maloja per gli anni cui è registrato l'aumento di scolari/e?

Già ora la sede di Maloja, indipendentemente dall'incremento di allievi, risulta molto datata e ha spazi troppo ristretti per poter svolgere le lezioni in maniera adeguata. Inoltre, per far fronte all'aumento di scolari/e, già dal prossimo anno scolastico sarà necessaria la posa di un provvisorio sul piazzale della scuola. Anche se a medio/lungo termine il numero di alunni/e dovesse nuovamente calare, la sede attuale ha comunque bisogno urgente di grossi interventi ed ampliamenti.

Promontogno, 6 gennaio 2023